ISTITUTO
DI N. S. DEL S. CUORE
GIEL (FRANCIA)

†

Carissimi Confratelli,

Quattro anni fa, nella cappella del collegio di S. Dizier erano ordinati preti da Mons. Choquet, Vescovo di Langres, i diaconi Asselin, Chiron e Gillot, della nostra Pia Società. L'unico dei tre non chiamato alle armi è stato chiamato dal Signore il venerdì 6 ottobre in questa casa di Giel, dov'era venuto tutto lieto ai primi di settembre.

Don ANDREA ASSELIN

Nato il 26 marzo 1903 a Orléans, aveva già fatto le scuole secondarie e qualche anno di seminario, quando giunse a Binson come aspirante. Nel noviziato edificò i compagni con la sua bontà e umiltà. La naturale timidità di carattere gli faceva cercare l'ombra; ma sembrava che i superiori facessero a bella posta a metterlo in vista; poichè subito dopo la professione religiosa lo mandarono insegnante di filosofia a Melles, poi a S. Dizier.

Ricevette con giubilo l'obbedienza che lo destinava a Coat-an-Doth, perchè finalmente poteva dedicarsi alla gioventù. Ma la sua contentezza fu di breve durata, avendo egli ben presto dovuto recarsi alla Casa Madre, dove ebbe l'incarico di tenere per tre anni la direzione del Bollettino Salesiano francese.

La guerra lo ricondusse in Francia. Partito da Torino il 25 agosto, dopo alcuni giorni di fermata a Lione, venne a Parigi. Qui ebbe un incarico che lo colmò di gioia: dovette occuparsi di ragazzi poveri in un ospizio. Questo era stato il sogno di tutta la sua vita.

Si mise dunque all'opera con ardore. Se aveva insegnato con amore la filosofia a' suoi giovani Confratelli, insegnava con entusiasmo il catechismo a tutti gli alunni; studenti e artigiani. Ogni domenica lavorava indefessamente nelle vicine parrocchie prive di sacerdoti. Ma il sovraccarico di occupazioni lo oppresse. Assalito da violenta crisi, soccombette in brev'ora senz'agonia. Potè però ricevere i santi Sacramenti e fare con tutta semplicità il sacrificio della vita nell'adempimento di un dovere che formava la sua felicità.

Cari Confratelli, la sua vita coraggiosamente operosa e la sua morte serena sono una bella lezione per tutti noi. *Hodie mihi, cras tibi.* La morte viene, quand'è scoccata l'ora. Stiamo preparati.

Suffraghiamo copiosamente l'anima sua, e vogliate pregare anche per il

Parigi, 15 ottobre 1939.

dev.mo vostro
Sac. PAOLO MOITEL
ISPETTORE